



**Newsletter del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca**

*Anno IX N° 123 - 5 ottobre 2005*

---

**Approvato dal Senato il disegno di legge sui concorsi universitari  
Ecco che cosa cambia per i professori e i ricercatori**

**Il Ministro Letizia Moratti al Convegno su Terzo settore e Ricerca  
"Mettiamo in campo nuovi strumenti per dare risposte ai bisogni della società"**

**Programma "Erasmus mundus": le Università italiane presenti  
in 10 dei 21 corsi approvati per l'anno accademico 2006/2007**

**Programma operativo nazionale 2000-2006: a Salerno  
il 18 ottobre il convegno dedicato alla Scuola e alla Ricerca**

---

**Approvato dal Senato il disegno di legge sui concorsi universitari  
Ecco che cosa cambia per i professori e i ricercatori**

Nella seduta del 29 settembre scorso l'Assemblea del Senato ha approvato il disegno di legge che introduce una nuova disciplina dello stato giuridico della docenza universitaria e delega il Governo al riordino del reclutamento dei professori universitari.

Sull'approvazione del disegno di legge il Governo ha posto la questione di fiducia. Alla Camera, che ha già esaminato a lungo la materia, spetta ora l'ultima parola per il varo definitivo della legge.

L'intervento legislativo è un importante tassello della complessiva azione del Governo per il rinnovamento del sistema universitario, che va adeguato alle nuove esigenze culturali, scientifiche, sociali ed economiche del Paese, attraverso la valorizzazione del merito ed una maggiore apertura al mondo sociale e produttivo.

I punti qualificanti della riforma sono:

a) è introdotto un nuovo sistema di reclutamento dei professori universitari, che mira a garantire la qualità della docenza a livello nazionale, nel rispetto dell'autonomia degli atenei. In luogo degli attuali concorsi banditi dalle università, che hanno dato luogo a eccessivo localismo, insufficiente selettività e, talora, dubbi di trasparenza, viene introdotta una idoneità nazionale quale presupposto per la successiva chiamata da parte delle università, sulla base di trasparenti procedure di valutazione comparativa;

b) è introdotta la nuova figura di ricercatore a tempo determinato, essenzialmente dedicata all'attività di ricerca, che consentirà un massiccio ingresso di giovani nel sistema universitario, assicurando la necessaria formazione di professionalità elevate, sia per l'accesso alla docenza universitaria, sia per le esigenze del sistema produttivo, degli enti di ricerca, e più in generale del Paese;

c) è data soluzione concreta all'annoso problema dei ricercatori universitari, che da molto tempo lavorano nell'università e non hanno ad oggi avuto adeguate opportunità per l'accesso alla docenza. A favore di queste figure sono previste riserve e maggiorazioni nell'ambito dei giudizi di idoneità a professore associato, che in pochi anni consentiranno il passaggio di tutti gli attuali ricercatori nella fascia degli associati, una volta superato il giudizio rigoroso e selettivo di idoneità nazionale. A coloro che non intendessero partecipare ai giudizi di idoneità o che non li superassero è comunque attribuito il titolo di professore aggregato, quale riconoscimento dell'importante compito svolto;

d) è introdotta in via legislativa la possibilità di chiamata diretta, sui posti di professore ordinario e associato, di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello, così da favorire il "rientro dei cervelli";

e) sarà possibile attivare posti di professore straordinario di durata temporanea, sulla base di convenzioni con imprese o enti esterni, a totale carico dei medesimi;

f) sono previste convenzioni di ricerca con imprese o enti esterni, che potranno prevedere compensi aggiuntivi a favore dei professori che vi partecipano;

g) è previsto un eventuale trattamento accessorio in aggiunta al trattamento retributivo di base dei professori ordinari e associati, in relazione ai compiti aggiuntivi didattici, di ricerca e gestionali loro affidati;

h) i concorsi per la copertura dei posti di ricercatore universitario a tempo indeterminato potranno essere banditi fino al 30 settembre 2013, con una priorità per gli attuali contrattisti e assegnisti, per i dottori di ricerca e per i borsisti post-doc.

L'esame del disegno di legge ha evidenziato l'esigenza, sottolineata da tutte le forze politiche, di istituire un organismo indipendente con il compito della valutazione del sistema universitario. Tale esigenza è stata condivisa dal Governo che si è impegnato ad introdurre la relativa previsione nella più idonea sede della legge finanziaria per il 2006.

*[torna su](#)*

## **Il Ministro Letizia Moratti al Convegno su Terzo settore e Ricerca "Mettiamo in campo nuovi strumenti per dare risposte ai bisogni della società"**

"Il Governo italiano valuta molto positivamente le attività "non profit" nel settore della R&S e sostiene con vari mezzi e strumenti la collaborazione tra queste realtà ed il sistema pubblico di ricerca". Lo ha detto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, intervenendo il 3 ottobre a Milano al Convegno dell'Agenzia nazionale per le Onlus su "Terzo settore e Ricerca scientifica". Tra le iniziative più recenti e innovative di sostegno alla ricerca, il Ministro ha voluto citare in particolare quelle contenute nella Finanziaria 2006: la deducibilità totale dal reddito imponibile delle erogazioni liberali in favore di università e ricerca scientifica e la destinazione a supporto della ricerca, oltre che del volontariato e dell'università, di una quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

"C'è un crescente interesse dei cittadini italiani verso la ricerca scientifica e tecnologica", ha osservato il Ministro Moratti, "soprattutto perché tale attività ormai non viene più considerata solo alla stregua di una pura attività speculativa indirizzata a produrre nuovi avanzamenti nella conoscenza, ma uno strumento atto a fornire risposte ai molteplici bisogni dei nostri cittadini e della nostra società. Può anche servire ad aiutare la competitività del nostro sistema produttivo ed economico".

Il Ministro ha poi reso noti i risultati di alcuni recenti sondaggi sul rapporto tra i cittadini e la ricerca, che confermano la validità delle azioni del governo in questa direzione: "Secondo un'indagine della Doxa", ha detto Letizia Moratti, "19 milioni di italiani hanno donato per cause sociali 1,1 miliardi di euro: il 60% di questa somma è andato alle associazioni che si occupano di sanità e di ricerca. L'80% degli intervistati in un rilevamento del Censis ha dichiarato poi di essere disposto a destinare l'8 per mille al supporto delle attività di ricerca. Una parte considerevole degli intervistati nell'ambito di questa indagine sosteneva inoltre che la detassazione delle donazioni può rappresentare la via migliore per incrementare il sostegno privato alla ricerca".

Il testo completo del discorso del Ministro Moratti è disponibile su Internet, nel sito <http://www.istruzione.it/prehome/ministro/interventi/2005/0310.shtml>

*[torna su](#)*

## **Programma "Erasmus mundus": le Università italiane presenti in 10 dei 21 corsi approvati per l'anno accademico 2006/2007**

Le università italiane hanno conseguito ancora una volta un ottimo risultato nella selezione di corsi di formazione del Programma comunitario Erasmus Mundus. La Commissione europea ha reso nota la lista dei 21 corsi di laurea specialistica e di master universitario di primo o di secondo livello selezionati per l'anno accademico 2006-2007 sulla base dei circa 150 progetti presentati. Ben 10 dei 21 corsi che riceveranno il prestigioso "marchio Erasmus Mundus" vedono la presenza di università italiane, tra queste figurano per la prima volta le prime due università meridionali: Bari e Catania. L'Italia è al terzo posto in Europa, dopo Francia e Germania, per numero di corsi coordinati. Questo risultato segnala l'interesse suscitato in Italia dal programma e premia l'attivismo delle nostre università: sono ben 37 infatti, gli atenei italiani che hanno collaborato alla redazione di 55 dei 150 progetti Erasmus Mundus, circa il 37% del totale. Un'ulteriore conferma dell'attenzione delle nostre università per la dimensione internazionale è il gran numero di progetti di formazione e di ricerca elaborati per il piano di sostegno all'internazionalizzazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, per i quali il Ministero concluderà tra breve il processo di valutazione e selezione. I 21 nuovi corsi saranno attivati nell'anno accademico 2006-2007 aggiungendosi a quelli già attivi e portando a 57 il totale dei corsi Erasmus Mundus, 23 dei quali realizzati con la partecipazione di università italiane. Nell'anno accademico 2005-2006 che sta per aprirsi, sono circa 1000 gli studenti di paesi extraeuropei (ai primi posti India e Cina) che studieranno in uno dei corsi Erasmus Mundus - grazie alle borse di studio messe a disposizione dal Programma - affiancandosi ai numerosissimi studenti europei che frequentano uno dei corsi. Per quanto riguarda la Cina va ricordato che il Ministro Letizia Moratti, nel corso della sua recente visita a Pechino, ha sottoscritto importanti accordi, tra i quali quello riguardante l'istituzione della prima università italo-cinese a Shanghai ed una serie di iniziative atte a favorire lo scambio di studenti tra i due paesi e il riconoscimento reciproco dei titoli di studio.

*Elenco dei corsi Erasmus Mundus a partecipazione italiana selezionati dalla Commissione europea nel Bando 2006-2007.*

CoDe - Joint european master in comparative local development Coordinatore: Università degli Studi di Trento  
Master on work, organizational and personnel psychology (WOP-P) Partner: Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
AGRIS MUNDUS - Sustainable development in agriculture masters course Partner: Università degli studi di Catania  
ATOSIM : Atomic scale modelling of physical, chemical and biomolecular systems Partner: Università degli studi di Roma "La Sapienza"  
QEM : Models and methods of quantitative economics Partner: Università degli studi di Venezia "Ca' Foscari"  
SUTROFOR - Sustainable tropical forestry Erasmus Mundus masters course Partner: Università degli studi di Padova  
Master of bioethics Partner: Università degli studi di Padova  
IMIM : International master in industrial management Partner: Politecnico di Milano  
MSPME, Master in strategic project management (European) Partner: Politecnico di Milano  
M.A. degree in economics of international trade and european integration

Partner: Università degli Studi di Bari

Per maggior informazioni:

Punto nazionale di contatto - Italia del programma Erasmus Mundus

web <http://www.erasmusmundus.it>

e-mail [info@erasmusmundus.it](mailto:info@erasmusmundus.it)

tel. 06 86321281

[torna su](#)

**Programma operativo nazionale 2000-2006: a Salerno il 18 ottobre il convegno dedicato alla Scuola e alla Ricerca**

Si terrà il 18 ottobre nell'aula magna Campus dell'Università di Fisciano (Salerno), alla presenza del Ministro Letizia Moratti, il convegno dedicato ai due Programmi operativi nazionali (Pon) "Ricerca scientifica, alta formazione, sviluppo tecnologico" e "La scuola per lo sviluppo" 2000-2006 per le regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

L'iniziativa, promossa dal Miur, si propone di offrire un momento di riflessione su quanto finora è stato realizzato attraverso i due Programmi nelle regioni del Mezzogiorno del Paese e sulle linee strategiche del Miur per la nuova programmazione dei Fondi Strutturali per il 2007/2013.

Nell'ambito dell'incontro, verrà presentato un cofanetto contenente due numeri speciali di "Atenei" e di "Annali dell'istruzione", le due riviste del Ministero, interamente dedicati ai due Programmi. I volumi, che verranno consegnati a tutti i partecipanti al convegno, contengono articoli e approfondimenti sulle strategie e sulle linee di intervento, nonché sulle esperienze realizzate per il conseguimento di sviluppo, crescita, coesione sociale e occupazione nelle regioni dell'Obiettivo 1.

Nel corso dell'evento verranno, inoltre, illustrati sei casi d'eccellenza.

[\*torna su\*](#)

---

## **Università & Ricerca informazioni**

*Newsletter del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Anno IX Numero 123 - Roma, 05 ottobre 2005

Direttore responsabile: Gino Banterla

Hanno collaborato a questo numero:

Francesco Esposito, Valeria Marrano, Andrea Proietti

Miur - Ufficio Stampa

P.le J.F. Kennedy, 20 - 00144 Roma

e-mail: [newsletter@miur.it](mailto:newsletter@miur.it)

Registrazione Tribunale di Roma n. 441 del 11 luglio 1997

Diffusione gratuita